

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. e al Regolamento (UE) n. 830/2015

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA' DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza

Nome della sostanza:	4-Fluoro-Benzonitrile
Altri nomi (se disponibili):	Benzonitrile, 4-Fluoro; 4-Fluorobenzonitrile
Denominazione Allegato VI-CLP:	Non inserita
Denominazione Inventario delle Classificazioni ed etichettature:	Non inserita nell'inventario.
Numero CAS:	1194-02-1
Nome IUPAC (se CAS non disponibile):	4-Fluorobenzonitrile
Numero di pre-registrazione REACH, opzionale:	05-2115123795-44-0000
Numero di registrazione REACH, se attribuito:	//

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Uso/i pertinenti:	Intermedio chimico, reagente nelle reazioni di sintesi organica.
Uso/i sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Fabbricante/Distributore: MITENI S.p.A.
Indirizzo : Loc. Colombara, 91 – 36070 Trissino (VI)
Telefono : + 39 0445 – 499511
Fax: + 39 0445963847
e-mail: info@miteni.com

Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: msds@miteni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Stabilimento: Loc. Colombara n. 91 - 36070 TRISSINO (VI) ITALY
Tel. 0445 - 499511 (attivo 24 h)

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della sostanza

- **Classificazione della sostanza secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Classe di Pericolo	Codici di Classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Indicazioni di pericolo
Tossicità Acuta	Acute Tox. 4	H302	Nocivo per ingestione
Tossicità Acuta	Acute Tox. 4	H312	Nocivo in contatto con la pelle
Tossicità Acuta	Acute Tox. 4	H332	Nocivo per inalazione
Pericoloso per l'ambiente acquatico	Acquatic Chronic 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nota: per il significato delle Indicazioni di Pericolo e dei Consigli di Prudenza: vedi Sezione 16


Principali effetti avversi

- *Effetti chimico-fisici:* Non sono disponibili indicazioni di pericolosità a seguito di effetti chimico fisici
- *Effetti sulla salute:* Nocivo per ingestione. Nocivo in contatto con la pelle. Nocivo per inalazione
- *Effetti sull'ambiente:* Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedi anche sezioni da 9 a 12

2.2 Elementi dell'etichetta

- Etichettatura della sostanza secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	 GHS07
Avvertenza	Attenzione
Indicazione di pericolo	H302 – H312 – H332 – H412
Consigli di Prudenza	
- <i>Prevenzione</i>	P270 ; P280 ; P261
- <i>Reazione</i>	P301 + P312 ; P302 + P352; P304 + P340;
- <i>Conservazione</i>	==
- <i>Smaltimento</i>	P501

Nota: per il significato delle Indicazioni di Pericolo e dei Consigli di Prudenza: vedi Sezione 16

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

- PBT
- vPvB

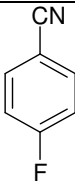
SI	NO
	X
	X

- Pericoli per l'uomo: Nocivo per ingestione. Nocivo in contatto con la pelle. Nocivo per inalazione
- Pericoli per l'ambiente: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico-fisiche: Non sono noti pericoli collegati alle caratteristiche chimico fisiche
- Effetti specifici: Non sono noti altri effetti specifici.

SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Descrizione: sostanza mono-componente

<i>Nome del componente:</i>	4-Fluoro-Benzonitrile
<i>Formula di struttura:</i>	
<i>Formula Chimica:</i>	C ₇ H ₄ FN
<i>Peso Molecolare:</i>	121,12
<i>Sostanza con limite comunitario:</i>	NO
<i>Nome CAS:</i>	Benzonitrile, 4-Fluoro
<i>Numero CAS:</i>	1194-02-1
<i>Nome IUPAC:</i>	4-Fluorobenzonitrile
<i>Numero EC:</i>	214-784-9
<i>Index Nr.:</i>	N.D.
<i>Impurezza/e (se classificate)</i>	N.A.
<i>Additivo/i (se classificati)</i>	N.A.

3.2. Miscela

Non Applicabile.

SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- *Contatto con gli occhi:* Lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte.
- *Contatto con la pelle:* Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte colpita con acqua e sapone per almeno 15 minuti e risciacquare con abbondante acqua.
- *Ingestione:* In caso di malore, se l'infortunato è cosciente, somministrargli acqua. Non indurre il vomito.
- *Inalazione:* In caso di disturbi tenere al caldo l'infortunato in una zona ben ventilata. Se necessario somministrare ossigeno terapeutico o praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

- *Sintomi ed effetti acuti:* Potrebbe provocare congiuntivite agli occhi ed irritazione al sistema respiratorio
- *Sintomi ed effetti ritardati:* Non sono noti effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico:* Da effettuare in caso di effetti ritardati noti.
- *Antidoti noti:* Non sono noti antidoti.
- *Controindicazioni:* Non sono note controindicazioni specifiche.
- *Trattamento specifico immediato:* Portare in zona ben aerata, praticare eventualmente la respirazione artificiale e somministrare ossigeno terapeutico, tenere al caldo. Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone e gli occhi con acqua per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Lavare accuratamente ed abbondantemente il cavo orale con acqua. Consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- *Mezzi di estinzione idonei:* Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica.
- *Mezzi di estinzione NON idonei:* Non sono noti mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

- *Prodotti di combustione pericolosi:* In caso di incendio si possono liberare fumi neri, con gas tossici contenenti acido fluoridrico, ossidi di azoto e ossidi di carbonio.
- *Altri pericoli speciali:* Non sono noti pericoli speciali relativi a questa sostanza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Raffreddare i contenitori esposti irrorandoli con acqua nebulizzata.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Equipaggiamento di protezione per chi non interviene direttamente

I materiali costruttivi dei dispositivi di protezione devono essere conformi alle norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa

- *Occhi:* Occhiali di sicurezza, schermi protettivi, maschera a pieno facciale con filtro combinato.
- *Pelle:* Indumenti resistenti agli agenti chimici e al calore, guanti e stivali.
- *Vie aeree:* Filtro combinato abbinato alla maschera a pieno facciale.

Vedi anche Sezione 8

Predisporre una adeguata ventilazione dell'area, evacuare l'area allontanando le persone non equipaggiate e, se necessario, richiedere l'intervento di un esperto.

- Equipaggiamento di protezione per chi interviene direttamente

I materiali costruttivi dei dispositivi di protezione devono essere conformi alle norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa

- *Occhi:* Maschera a pieno facciale connessa a sistema di ventilazione assistita (autorespiratore).
- *Pelle:* Indossare tute protettive integrali, guanti e stivali.
- *Vie aeree:* Autorespiratori.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la sostanza raggiunga gli scarichi e possa raggiungere acque di superficie, sotterranee o la rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Fermare la perdita ed assorbire il liquido versato con materiale inerte (sabbia, legante universale, segatura).
- *Modalità di bonifica:* Raccogliere meccanicamente il materiale contaminato e metterlo in appositi contenitori puliti ed etichettati da inviare allo smaltimento. Lavare l'area contaminata con abbondante acqua prima di consentirvi l'accesso.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- *Raccomandazioni per la manipolazione:* Manipolare lontano da fiamme e scintille.
Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili.
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
- *Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Lavare le mani dopo l'uso.
Togliere gli indumenti contaminati e i DPI prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Modalità di gestione dei rischi connessi a:

- *atmosfera esplosive:* N.A.
- *condizioni corrosive:* Evitare il contatto diretto con pelle ed occhi, l'inalazione di nebbie o vapori.
- *pericoli di infiammabilità:* Non disponibile
- *condizioni di evaporazione:* Conservare i recipienti ben chiusi.
- *potenziali fonti di accensione:* Fiamme libere, scintille, superfici calde, impianti elettrici non antideflagranti.

Modalità di contenimento degli effetti di:

- *condizioni meteorologiche:* N.A.
- *pressione ambientale:* N.A.
- *temperature:* Conservare in ambienti aerati, freschi proteggendo i contenitori da fonti di calore.
- *luce del sole:* Evitare l'irraggiamento solare diretto.
- *umidità:* Conservare in ambienti asciutti.
- *vibrazioni:* N.A.

L'applicazione delle modalità di gestione dei rischi commessi alla proprietà chimico-fisiche è da effettuare in base alle valutazioni del rischio effettuate dal datore di lavoro nella sua prassi lavorativa (uso della sostanza) in mancanza di uno scenario espositivo unico e standardizzato descritto nel Dossier di registrazione REACH.

Mantenimento dell'integrità delle sostanze:

- *stabilizzanti:* Non utilizzati.
- *antiossidanti:* Non utilizzati.

Altre raccomandazioni:

- *ventilazione:* Conservare in ambienti sempre adeguatamente aerati e freschi o dotati di cappe di aspirazione.
- *progettazione specifica dei locali:* Non richiesta in base alla classificazione della sostanza.
- *limiti quantitativi di stoccaggio:* Non richiesta in base alla classificazione della sostanza.
- *compatibilità degli imballaggi:* vedi punto 10.5.

7.3. Usi finali specifici

- Raccomandazioni per usi finali specifici: Nessuna

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X
- Altre valutazioni di sicurezza disponibili (industria, di settore)		X

**SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

8.1. Parametri di controllo

- Valori limite di esposizione comunitari/ nazionali: Non presenti in banche dati consultate.
- Altri valori limite di esposizione comunitari/ nazionali: Non presenti in banche dati consultate.
- Valori limite biologici (BEI) comunitari/nazionali: Non presenti in banche dati consultate.
- Altri valori limite biologici (BEI) comunitari /nazionali: Non presenti in banche dati consultate
- Procedure di monitoraggio: La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.
- Valori di DNEL : La relazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata.
- Valori di PNEC : La relazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata.

8.2. Controlli dell'esposizione

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X
- Conformità alle condizioni controllate di uso Solo per intermedi registrati secondo art. 17- 18		X

8.2.1. Controlli tecnici idonei

La scelta del tipo di controlli tecnici idonei è da effettuare in base alle valutazioni del rischio effettuate dal datore di lavoro nella sua prassi lavorativa (uso della sostanza) in mancanza di uno scenario espositivo unico e standardizzato descritto nel Dossier di registrazione REACH.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La scelta del tipo di Dispositivo/i di Protezione Individuale (DPI) è da effettuare in base alle valutazioni del rischio effettuate dal datore di lavoro nella sua prassi lavorativa (uso della sostanza) in mancanza di uno scenario espositivo unico e standardizzato descritto nel Dossier di registrazione REACH.

Se, i risultati della valutazione dei rischi, effettuata in accordo con la direttiva 98/24/EEC (In Italia il D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.) dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla sostanza con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuali, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

- a) Protezioni per occhi/volto: Occhiali di sicurezza secondo norma EN 166; schermo facciale.
- b) Protezioni della pelle
 - *Protezioni delle mani:* Guanti resistenti ai prodotti chimici secondo norma EN 374, parti 1, 2 e 3 e la direttiva comunitaria 89/89/CEE per le sostanze classificate.
 Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile per contatto con la sostanza.
 Effettuare la scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
 La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
Tempo di permeazione del materiale dei guanti
 Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
 - *Altro, protezione del corpo* Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi.
- c) Protezione respiratoria: Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori a ventilazione assistita utilizzare respiratori e componenti testati ed approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).
 Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera a facciale completo (EN 136) con filtro combinato; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
- d) Pericoli termici: Non previsti nelle prassi standard di uso della sostanza. Valutare eventuali dispositivi di protezione individuale in base a particolari condizioni di utilizzo della stessa.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Solido
Odore:	Pungente caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH	5.11 (100 g/l soluzione acquosa)
Punto di fusione:	35 - 38°C ^[2]
Punto di ebollizione ed intervallo di ebollizione:	188 °C a 760 mmHg ^[2]
Punto di infiammabilità:	65 °C (vaso chiuso) ^[2]
Tasso di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.A.

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	2.2 hPa a 80°C ^[1]
Densità di vapore (aria = 1):	5 ^(calcolata)
Densità relativa (acqua = 1):	1.14 g/ml a 20°C
Solubilità in acqua:	Insolubile
Solubilità in solventi organici:	Solubile nei comuni solventi organici
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Log Kow):	1,74 (calc.) ^[3]
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2. Altre informazioni

Costante di Henry (Legge di Henry):	6.07E-005 atm·m ³ /mole (25 °C – calc) ^[6]
Indice di rifrazione (n _D ²⁰):	N.A

SEZIONE 10 REATTIVITA' E STABILITA'

10.1. Reattività

Reagisce con agenti ossidanti forti, basi, acidi.

10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

	NO	SI	Stabilizzante utilizzato
- Necessità di stabilizzanti:	X		
- Pericoli di mutamento dell'aspetto fisico:	X		

- Valutazione del pericolo di rilascio di energia ^[4]

Pericolo		
Alto	Medio	Basso
		X

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Possibilità di una reazione esotermica pericolosa:
- Possibilità di una reazione di decomposizione con aumento della pressione:
- Possibilità di degradazione con formazione di prodotti instabili:

NO	SI
X	
X	
X	

10.4. Condizioni da evitare

- Alte temperature

10.5. Materiali incompatibili

- Agenti ossidanti, basi forti, ferro e metalli vari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando gas tossici contenenti acido fluoridrico, ossidi di azoto e ossidi di carbonio.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- Vie di esposizione:

- *Inalazione:*
- *Ingestione:*
- *Contatto con la pelle:*
- *Contatto con gli occhi:*

SI	NO
X	
X	
X	
X	

- Effetti (immediati, ritardati, cronici) a seguito dell'esposizione (a breve e/o lungo termine):

- *Inalazione:* Nocivo
- *Ingestione:* Nocivo
- *Contatto con la pelle:* Nocivo
- *Contatto con gli occhi:* Nocivo

- Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):
Informazioni non disponibili.

- Tossicità acuta:

- *Orale:* LD50 (topo): >300 mg/Kg ^[5]
- *Dermale:* Dati non disponibili.
- *Inalatoria:* Nocivo per le mucose e le prime vie respiratorie
- *Altre informazioni:* Non sono disponibili altre informazioni.

- Corrosione/irritazione della pelle:

Dati non disponibili.

- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Dati non disponibili.

- Sensibilizzazione:

- *Cutanea:* Sulla base delle informazioni disponibili non si prevedono effetti.
- *Respiratoria:* Sulla base delle informazioni disponibili non si prevedono effetti.

- Tossicità da esposizione prolungata (sperim.):

Sulla base delle informazioni disponibili non si prevedono effetti.

- Effetti CMR:

- Mutagenicità delle cellule germinali: Dati non disponibili.
- Cancerogenicità: Dati non disponibili.
- Tossicità per la riproduzione: Dati non disponibili.

Nessun dato sulle proprietà cancerogene di questa sostanza è disponibile da EPA, IARC, NTP, OSHA o ACGIH.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Non sono disponibili dati.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Non sono disponibili dati.

- **Pericolo in caso di aspirazione:** potrebbe irritare il tessuto delle mucose delle vie respiratorie.

- Epidemiologia:

Non sono disponibili informazioni epidemiologiche.

- Ragione della mancata classificazione:

Laddove la sostanza non risulta classificata ciò è dovuto alla presenza di dati che non implicano l'applicazione della classificazione per quel determinato effetto, oppure alla mancanza di dati, oppure alla presenza di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri adottati nei regolamenti citati nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1. Tossicità**

LC50 96 hr (pesce) 158 mg/L^[4]
LC50 48hr (Daphnid) 86 mg/L^[4]
EC5096hr (Alghe verdi) 36 mg/L^[4]

12.2. Persistenza e degradabilità

Emivita^[5]

Emivita in aria:	24 giorni (calc.)
Emivita in acqua:	37 giorni (calc.)
Emivita nel terreno:	75 giorni (calc.)
Emivita nel sedimento:	337 giorni (calc.)

Rimozione in impianto di trattamento acque reflue %^[1]

Rimozione totale:	7,89 % (calc.)
Biodegradazione totale:	0,09 % (calc.)
Assorbimento totale nei fanghi:	1,88 % (calc.)
Rimozione per evaporazione in aria:	5,92 % (calc.)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo - acqua (log Kow): 1.74 (calc.)^[3]
- Fattore di bioconcentrazione (BCF): 6.401(calc.)^[5]

12.4. Mobilità nel suolo

Distribuzione predetta per il comportamento acquatico⁽³⁾

ARIA: 6 % (calc.)
ACQUA: 19% (calc.)
SUOLO: 74.5% (calc.)
SEDIMENTO: 0.181 % (calc.)
Coefficiente di assorbimento suolo (Log Koc): 2.187 (calc.)⁽³⁾

Per le altre proprietà chimico fisiche fare riferimento al punto 9

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base del valore del coefficiente di ripartizione acqua - ottanolo e del fattore di bioconcentrazione, la sostanza non mostra un potenziale bioaccumulativo nelle specie acquatiche. La sostanza è facilmente biodegradabile e mostra una potenziale mobilità nel suolo.

I valori di tossicità ambientale nelle specie acquatiche (Pesce e Daphnia) indicano che la sostanza deve essere considerato nociva.

La sostanza quindi non soddisfa i tre criteri per essere considerata una sostanza PBT e non soddisfa i due criteri per essere considerata vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Sulla base delle informazioni disponibili non si prevedono altri effetti.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire come rifiuto speciale pericoloso. Il composto a fine vita può contenere sostanze organiche alogenate.

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalle direttive comunitarie 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, recepite nell'ordinamento italiano con il Decreto legislativo 152/2006 denominato "Testo Unico Ambientale".

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Il composto, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della Direttiva CE 2008/98/EC, può essere classificato come rifiuto pericoloso (C.E.R.: 16 03 05* "Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose"):

- HP4 – "Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari"
- HP5 – "Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) / Tossicità in caso di aspirazione"

Gli imballaggi che hanno contenuto la sostanza, se non bonificati, devono essere smaltiti con codice C.E.R. 15 01 10* "Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze".

Contenitori vuoti: Bonificare e riutilizzare, se permesso, od inviare allo smaltimento in impianto autorizzato.

- Rifiuti della sostanza:
- Imballaggi/contenitori contaminati:

	Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
- Rifiuti della sostanza:	X		
- Imballaggi/contenitori contaminati:	X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Numero ONU: Non Regolamentato
- Nome di spedizione ONU: ==

ADR
Non Regolamentato
Classe, codice, gruppo: ==
N° identificazione del pericolo: ==
LQ: ==
Codice Restrizione Gallerie: ==
Pericoloso per l'ambiente: ==

IMDG
Non Regolamentato
Classe: ==
Gruppo d'imballo: ==
N° scheda EmS: ==
Inquinante Marino: ==

RID
Non Regolamentato
Classe, codice, gruppo: ==
N° identificazione del pericolo: ==
LQ: ==

IATA
Non Regolamentato
Classe: ==
Gruppo d'imballo: ==
Codice Erg: ==

-Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non previste

- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC, se applicabile

N.A.

SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della sostanza che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

LEGGE 3 agosto 2007, n. 123 Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.

D.Lgs n.81 09/04/2008 s.m.i – Testo unico sulla sicurezza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs 152 del 03/04/2006 s.m.i – Norme in materia ambientale.

DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.” – NON APPLICABILE

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) “sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE.

ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

RID - regolamento riguardante il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose.

IATA - regolamento riguardante il trasporto internazionale via area delle merci pericolose.

IMDG- regolamento riguardante il trasporto internazionale marittimo delle merci pericolose.

Restrizioni d'uso raccomandate: Nessuna.

Sostanza in Autorizzazione: No.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- Scenario/i di esposizione allegato
- Valutazione della sicurezza chimica allegata

SI	NO
	X
	X

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di prima emissione: 12 Novembre 1999

Revisioni:

- Revisione n. 01 del 01 Luglio 2011 per le sezioni: 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.
- Revisione n. 02 del 22 Ottobre 2012 per le sezioni: 11
- Revisione n. 03 del 30 Ottobre 2017 per le sezioni: 1, 2, 16.

Fonti Bibliografiche:

- ⁽¹⁾ Dati interni Miteni S.p.A.
- ⁽²⁾ ChemSpider database[<http://www.chemspider.com/Search.aspx>]
- ⁽³⁾ EPI SUMMARY v4.10
- ⁽⁴⁾ ECOSAR v 1.00
- ⁽⁵⁾ Journal of Medicinal Chemistry vol. 21, pag 906, 1978
- ⁽⁶⁾ Meylan, WM & HOWARD, PH (1991)

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CHETAH : Computer programme for chemical thermodynamics and energy release evaluation
- CL50: concentrazione letale per il 50 % degli individui (Lethal Concentration 50)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- Codice IMDG: Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo (International Maritime Dangerous Goods Code)
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- DL 50: dose letale per il 50 % degli individui (Lethal Dose 50)
- DNEL: Livello derivato senza effetto (Derived no effect level)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (International Air Transport Association)
- ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (Persistent, bioaccumulative and toxic)
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti (Predicted no effect concentration)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL: Limite di esposizione a breve termine (Short Term Exposure Limit)
- TLV: soglia di valore limite (threshold limit value)

Scheda di Sicurezza n° 490830

Preparata in data: 24 Ottobre 2002

Revisione n. 03 del 30/10/2017

- TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile (very Persistent, very Bioaccumulative)

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008

Elenco indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo per ingestione
H312	Nocivo in contatto con la pelle
H332	Nocivo per inalazione
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Elenco consigli di prudenza:

Prevenzione

P261	Evitare di respirare le polveri/fumi/gas/nebbie/vapori/spray
P270	Non mangiare, bere o fumare mentre si usa questo prodotto
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Conservazione

== ==

Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/il contenitore in accordo con i regolamenti locali/regionali/nazionali/internazionali.
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate: Nessuna

Sostanza in Autorizzazione : No

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questa sostanza da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. La sostanza non deve essere usata per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro della sostanza, l'adeguatezza della sostanza all'uso per la quale viene applicata ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/830.

MITENI S.p.A.